



ECM: SUPERARE LA PROSPETTIVA MEDICO-CENTRICA

Costruire un sistema su misura per la Psicologia, per una formazione continua, libera e personalizzata

L'aggiornamento continuo è un pilastro fondamentale per la professione psicologica.

Il sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM) è stato concepito per rispondere alle esigenze formative del personale sanitario. Tuttavia, la professione psicologica, con le sue specificità e complessità, richiede un approccio formativo differenziato.

La denominazione stessa "Educazione Continua in Medicina" è fuorviante e limita il riconoscimento delle peculiarità della nostra professione.

Non è accettabile che chi esercita la nostra professione debba essere educato, continuamente, alla medicina. Ed è inaccettabile non sentire ribadirlo in ogni interlocuzione politica dei rappresentanti delle nostre Istituzioni.

La questione, evidentemente, non è di carattere lessicale, sebbene già questa rappresenterebbe una buona ragione per usare un'altra terminologia.

La questione è profondamente radicata in un'impostazione culturale che privilegia un modello medico-centrico della salute: si identifica il sanitario con il medico e la salute con la medicina. Questa visione ristretta porta a una sottovalutazione della Psicologia e delle sue specifiche competenze. E La mancata valorizzazione delle prassi formative di Psicologhe/i nel sistema dei crediti ne è una chiara dimostrazione.

La supervisione e l'intervisione, ad esempio, rappresentano **pilastri fondamentali** della formazione psicologica, consentendo ai professionisti di riflettere sulla propria pratica clinica, acquisire nuove competenze e garantire un elevato standard qualitativo dei propri interventi. Nonostante la loro importanza, queste attività non sono adeguatamente valorizzate dal sistema ECM.

Il mancato riconoscimento delle nostre attività equivale a non comprendere appieno la nostra professione, sottovalutando la complessità, la delicatezza e le competenze specifiche che essa richiede.

Questa incongruenza nell'assegnazione dei crediti ECM non è un caso isolato nel nostro settore. La carente valorizzazione di chi, superando rigorosi peer-review, pubblica studi su riviste internazionali, contribuendo così alla crescita della conoscenza collettiva, è un'ulteriore dimostrazione di come **il sistema ECM sia lontano dal premiare l'eccellenza e l'impegno di Colleghe e Colleghi.**

È fondamentale riconoscere che il fabbisogno formativo non è uniforme, ma che evolve nel corso della carriera professionale. Un sistema che valorizzi l'esperienza maturata, premiando attività di supervisione, intervisione e docenza, sarebbe più equo e stimolante per tutte/i. In questo modo, si creerebbe un ambiente di apprendimento continuo che valorizzi le diverse fasi della carriera e promuova una crescita professionale sostenibile.

Adesso Cultura e Professione intende impegnarsi per il riconoscimento e le specificità della professione psicologica: Il sistema ECM deve essere adattato alle esigenze specifiche della Psicologia, valorizzando attività come la supervisione, l'intervisione e la ricerca e tenendo conto dello sviluppo della carriera professionale di ogni Collega.

C'è un altro aspetto che merita di essere considerato: il mercato degli eventi formativi rivolti alla nostra comunità.

Il nostro primo contatto con un evento formativo avviene di frequente grazie a provider o piattaforme online. Questi attori ci presentano un'offerta di eventi ECM, agendo come intermediari, collegando la nostra domanda di formazione con l'offerta di eventi specifici che gestiscono e commercializzano.

Ma esiste anche un'altra modalità in cui incontriamo gli eventi formativi: Ordini Professionali e istituzioni per la Psicologia offrono spesso corsi gratuiti, sia organizzati direttamente che in partnership con altri provider o piattaforme.



Si ha così l'impressione che gli eventi ECM vengano promossi principalmente per ragioni economiche o di visibilità istituzionale. È sorprendente come non esista un'Istituzione della Psicologia dedicata a raccogliere e promuovere tutti gli eventi formativi per Psicologhe/i, compresi quelli gratuiti, che sono centinaia e che potrebbero incontrare l'interesse o soddisfare le esigenze di aggiornamento professionale di molte/i. Si tratta di centinaia di corsi consultabili sul sito dell'Age.na.s <https://ape.agenas.it/tools/eventi.aspx>, ma che per chiunque sarebbe dispendioso vagliarli uno alla volta per verificarne la corrispondenza con i propri interessi.

Sarebbe stato facile se un Ordine Nazionale oppure un Ordine Regionale si fosse preoccupato di divulgare ogni evento formativo descritto attraverso alcuni termini e parole chiave, per permetterne poi la ricerca a tutti le Colleghe e i Colleghi.

È inaccettabile che la diffusione degli eventi ECM sia lasciata soltanto nelle mani di soggetti privati, spesso con interessi commerciali. Una situazione che va corretta.

Gli Ordini devono tutelare, garantire e promuovere l'accesso a un'informazione completa e trasparente per le proprie Iscritte e i propri Iscritti promuovendo la diffusione di eventi formativi e facilitando la ricerca e la scelta degli eventi più adatti alle esigenze individuali.

È necessario agire subito per creare un database centralizzato e fruibile da tutte/i.

Perché la facoltà di scelta di un evento ECM di ogni Collega deve essere sostenuta e non condizionata.

Adesso Cultura e Professione implementerà un sistema di facile accesso e ricerca a tutti gli eventi ECM gratuiti, consentendo ad ogni Iscritta/o anche la ricerca per termini e parole chiave che possa identificare i diversi profili d'interesse.